



## Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 4436/S.G./C./FEDERAZIONE SINDACALE Co. S. P. -

Comparto Sicurezza e Difesa, Funzione Pubblica, Ministeri Funzioni Centrali e Funzioni Locali, Enti, Dirigenza, Settore Commercio e Privato – Trani, li 12 Gennaio 2019

OGGETTO: Casa Reclusione Turi - Discutibili procedure di contestazione avvio procedimenti disciplinari sulla semplice presunta ritenuta assenza dal servizio, nonostante il dipendente aveva legittimamente richiesto il congedo ordinario con modalità e tempistica prevista dal T.U. impiegati dello Stato. Correzione sui servizi moda.14/Agenti con l'uso del correttore "bianchetto" in violazione alle norme vigenti. Utilizzo della chiamata diretta su apparecchi telefonici "privati" dei dipendenti, per chiamate in servizio, anche se non risulta nella pianificazione e nella organizzazione dei servizi esposti la "reperibilità" del dipendente. "RECLAMO"

Al Dirigente Generale PRAP **dottor Carmelo CANTONE**  
Provveditorato Regionale della Puglia e Basilicata BARI

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia  
**Deputato Jacopo MORRONE**  
**Deputato Vittorio FERRARESI**  
Via Arenula,70 cap. 00186 ROMA

Al Vice Capo Dipartimento **dottorssa Lina Di Domenico** ROMA

Alla Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
Ufficio IV delle Relazioni Sindacali DAP  
**dottor Pietro BUFFA** - Largo Luigi Daga, 2 - 00164 ROMA

E,p. c; Alla Direzione della Casa Reclusione TURI

Alla Segreteria Regionale **Federazione Sindacale Co.S.P.** Puglia,Basilicata  
Signor **CALEFATO Giuseppe ILPP.** TRANI

Al Vice Segretario Regionale **Federazione Sindacale Co.S.P.** Puglia  
Signor **MORETTI Vito** presso Casa Reclusione TURI

Alla Segreteria Provinciale della **Federazione Sindacale Co.S.P.** Puglia  
presso Casa Reclusione di TURI

**Gentile Dirigente Generale,**

un nostro Associato della Polizia Penitenziaria in servizio presso la CR Turi, Ass. Capo **Paolillo Umberto**, si è rivolto alla Scrivente **Federazione Sindacale** poiché presso la sede penitenziaria appena descritta, a suo dire, gli avrebbero elevato procedimento disciplinare perché non si sarebbe presentato in servizio quando il dipendente, invero, ricordava di fruire del proprio congedo ordinario.

Il problema è che collega poliziotto Paolillo Umberto, oggi attenzionato alla **disciplina**, aveva legittimamente richiesto il proprio maturato congedo ordinario per quei giorni, ed in assenza di un motivato riscontro da parte della Direzione, ha semplicisticamente ritenuto di essere stato autorizzato (cfr. silenzio assenso della P.A. legge 241/90).

\*\*\*\*\*

**FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -**

**Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)**

**E-mail [segretariogeneralecoosp@gmail.com](mailto:segretariogeneralecoosp@gmail.com) - [relazionisindcosp@libero.it](mailto:relazionisindcosp@libero.it) -**

**[segreteriageneralecoosp@pec.it](mailto:segreteriageneralecoosp@pec.it) fax 0802142003 telefono 3355435878**



## Segreteria Generale Nazionale

Spiace, sull'argomento specifico dover richiamare il dovere della Pubblica Amministrazione della concessione o negazione motivata per gli effetti della Legge di cui sopra, ma a Turi e non solo, ogni qualvolta che i dipendenti richiedono su motivata istanza, un diritto contrattuale, non rilascerebbero copia del congedo con relativa autorizzazione o diniego, una violazione che con il tempo ha comportato nocimento ai medesimi dipendenti come nel caso del Paolillo.

Inoltre, spiace nuovamente dover segnalare che nella stessa sede penitenziaria (Turi) sulle richieste legittime dei dipendenti richiedenti il congedo, le stesse, come riferisce la nostra segreteria regionale in sede, subirebbero "censure e taglio", praticamente dai giorni di congedo richiesti, questi sarebbero a loro insaputa dimezzati nel numero o spostati di data, senza alcun preavviso come già accaduto nel corrente mese di Gennaio ad altro nostro Associato e Vice Regionale Co.S.P. in sede.

Inoltre i turni sono tutti e qui si sottolinea, tutti programmati, organizzati, pianificati in violazione alle Lettere Circolari e all'articolo 15 del CCNL su turni ad otto (8) ore, anche per dipendenti destinatari dei benefici legge 104/92 che espressamente hanno negato il consenso delle innumerevoli richieste di esonero dallo straordinario.

Interessante appare anche comprenderne una ulteriore violazione della legge sulla privacy, in quanto, come riferisce sempre la nostra segreteria regionale in sede che qui ci legge per conoscenza, nella stessa relazione che è stata redatta a carico dell'Associato Paolillo Umberto, discutibilmente il redattore avrebbe menzionati nomi e cognomi, orario di contatto e forse anche l'utenza di una decina di colleghi tra cui i nostri Associati che qui rivendicano il diritto della privacy.

Questa discutibile relazione effettuata dal capo posto di turno di quel giorno del rapporto oltre a far riferimento a Paolillo Umberto che non si sarebbe, a loro dire, presentato in servizio, metterebbe in evidenza che diversi colleghi una decina circa, non avrebbero risposto al telefono privato, quale fosse per l'interlocutore un obbligo ricevere risposta, nonostante tutti i dipendenti risultavano liberi dal servizio e senza alcuna annotazione di "reperibilità" preventiva.

Basterebbe richiedere copia di questa "discutibile" strana relazione per poter scoprire le inaudite illogiche vantate risposte che il redattore della relazione pretendeva dai dipendenti pur sapendo dai medesimi servizi (mod. 14/Agenti) che i dipendenti non erano annotati come "reperibili".

Inoltre, questo lunedì, sebbene uno dei dipendenti nostro Associato destinatario legge 104/92 dovrebbe effettuare turno di sei (6) ore di lavoro, al medesimo è stato pianificato e programmato una turnazione che andrebbe dalle ore di 8/45; alle ore 15,15 (sette ore di servizio continuativo) in una postazione che emerge dallo stesso modello 14/Agenti sarebbe stato più volte con penna sfera sottoposto a repentini cambiamenti e per finire, è stato anche alla fine utilizzato anche il "bianchetto" (vietato dalle norme), lasciando il medesimo posto di servizio vacante, ossia risultava solo l'orario del turno ma al dipendente non risulta dove sarebbe impiegato come posto di servizio.

Interessante appare comprendere, se sbagliano o si pensa che sbagliano i dipendenti immediata si evince l'azione disciplinare e quando sbaglia l'Amministrazione o chi la rappresenta, perché non agire in egual misura. (Sic.?)

Con precedenti quasi analoghe rilevazioni di inosservanza contrattuali e disomogenee attività sui benefici dei dipendenti, contestata dalla scrivente Federazione Sindacale Co.S.P. l'Amministrazione aveva sempre puntualizzato a volte confermando il malessere delle osservazioni partecipate, impegnandosi alla risoluzione delle stesse, cosa che non è mai accaduto e per questo ci si rivolge a chi dovrebbe essere Garante Interregionale degli accordi, dei contratti e del rispetto delle norme vigenti.

In chiosa, sebbene oramai risaputa la diffusa confusione che regna in ambito delle sedi Penitenziarie di Puglia e Basilicata, ma quello che accade e si segnala a Turi da tempo, appare punta di diamante della disattenzione CCNL e delle leggi vigenti, interessante appare sempre comprendere come la VS intenda intervenire (?).

Cordiali saluti:

**SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE Co.S.P.**  
**DOMENICO MASTRULLI**

\*\*\*\*\*

**FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -**  
**Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)**  
**E-mail [segretariogeneralecoosp@gmail.com](mailto:segretariogeneralecoosp@gmail.com) - [relazionisindcoosp@libero.it](mailto:relazionisindcoosp@libero.it) -**  
**[segreteriageneralecoosp@pec.it](mailto:segreteriageneralecoosp@pec.it) fax 0802142003 telefono 3355435878**